



"Bibbia missionaria" successo negli ipermercati

Dopo il lancio della "Bibbia missionaria" in vendita a 1,5 euro nelle catene di ipermercati Auchan e Carrefour, iniziato a ottobre, la Casa della Bibbia, promotrice dell'iniziativa, stila un primo bilancio: in un solo mese sono state vendute diecimila copie del volume. "A seguito dell'accordo con gli ipermercati Auchan e Carrefour - spiega Giancarlo Farina, direttore della Casa della Bibbia -, nel mese di ottobre abbiamo spedito 46mila copie della Bibbia a tutti gli ipermercati di tali catene in tutta Italia. A un solo mese di distanza, le vendite avevano già raggiunto le diecimila unità". Si concretizza così il progetto della vendita della Bibbia missionaria attraverso la grande distribuzione anche in Italia, dopo il successo di Francia, Spagna e altri Paesi europei. "Alcuni ipermercati - precisa Marco Demo, responsabile commerciale di CdB - hanno avuto delle vendite sorprendenti. L'Auchan di Venaria (TO), ipermercato che ha letteralmente riempito il reparto libri con le nostre Bibbie, ne ha venduto oltre mille. Quando il primo giorno di esposizione le abbiamo viste all'ingresso principale c'è stata una certa commozione. Gli ipermercati Carrefour, tutti insieme, dopo un inizio stentato, hanno iniziato a vendere Bibbie al ritmo di 600 copie al giorno.

Per noi questo è un grandissimo risultato visto che lavoriamo tanto e ci affatichiamo per la diffusione delle Sacre Scritture". La vendita, negli ipermercati, di una Bibbia senza la presenza dei libri deuterocanonici ha suscitato curiosità e stupore: diverse persone hanno contattato telefonicamente la Casa della Bibbia, che ha così spiegato che le Bibbie da loro vendute seguono il canone ebraico. I volumi vengono forniti agli ipermercati sottocosto, "ma il desiderio di vedere la Parola di Dio esposta in ogni supermercato è grande. Non essendo un'operazione vantaggiosa dal punto di vista commerciale - prosegue Demo - possiamo affrontare questa distribuzione solo grazie ai doni ricevuti, e abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: una piccola donazione può contribuire a fare entrare la Scrittura nelle case di tanti italiani". Dopo il coinvolgimento di Auchan e Carrefour, altri centri parteciperanno al progetto. "Ringraziamo di cuore anche i direttori degli ipermercati per la loro disponibilità a collaborare alla diffusione della Bibbia in Italia" conclude Farina. Siamo in contatto con diversi centri della grande distribuzione e speriamo di raggiungere presto il traguardo di un milione di copie. Ovviamente auspichiamo che non finiscano in un cassetto o in un mobile, ma che vengano lette e possano toccare i cuori di coloro che avvicinano la Parola di Dio».

evangelici.net

ANNIVERSARIO 10° ANNO

**NUMERO SPECIALE
DEDICATO ALLE MISSIONI**

Chiesa Cristiana Pentecostale Via del Grano, 41 - Roma - orario delle riunioni: giovedì e sabato ore 19.00 domenica ore 10.30

**10 cose che
Dio non ti chiederà!**

**DIO USA
LE PERSONE CHE
HANNO UN SOGNO**

Raduno Porte Aperte 2010

... spazio alla Parola

Dio usa la persona che ha un sogno

Niente succede se prima qualcuno non lo sogna. Ogni conquista è iniziata prima come un'idea nella mente di qualcuno. E' iniziata come un sogno. E' cominciata come una visione, un obiettivo. Così voglio sfidarvi a sognare grandi sogni per Dio. In Efesi 3:20 Dio ci dice: "Pensa alla cosa più grande che pensi Io possa fare con la tua vita: bene. Io posso fare di più."

Così devi porti una domanda: "Cosa proverei a fare per Dio se sapessi che non potrò fallire?" E lascia che questo pensiero ti faccia allargare gli orizzonti. Lascia che ti allarghi la visione per entrare nella visione senza limiti che Dio ha per te. Ma come si fa a scoprire la visione di Dio per noi?

IL COSA

Quando Dio ti rivela la Sua visione per la tua vita, la prima cosa che ti fa vedere sarà il COSA. Ti mostra quello che Lui vuole fare. Il grosso sbaglio - una volta che Dio ti ha mostrato ciò che vuole fare nella tua vita - è che immediatamente noi corriamo via supponendo che lo possiamo fare in qualsiasi maniera ci pare. Così ci mettiamo a fare con la nostra forza, i nostri metodi, i nostri sforzi. E inevitabilmente, è tutto un fiasco, ed allora ritorniamo in ginocchio dal Signore. "Oh Dio, mi dispiace," diciamo: "Che ho

fatto? Non ho capito la visione? Tu mi hai detto cosa avresti fatto, io sono andato e ci ho provato ed è stato un fiasco. Ho sbagliato la visione?"

IL COME

E Dio ti risponde: "No, non hai sbagliato; solo non hai aspettato il resto: Io ti avevo detto quello che stavo per fare, ma non hai aspettato per scoprire COME lo avrei fatto." Il COME di Dio è sempre l'esatto contrario a come pensavamo di fare noi. Tu dici: "Farò in questo modo," e Dio dice: "No, facciamolo a modo Mio" - perché la gloria la vuole Lui.

IL QUANDO

Una volta visto il COSA e il COME, ancora non è finita. C'è una TERZA PARTE della visione: Dio ti mostra il QUANDO. Più cammino col Signore, più gli anni passano nel ministero, e sempre più sono convinto che il tempismo di Dio è perfetto. Lui non arriva mai con un minuto in anticipo; non arriva mai con un minuto di ritardo; è sempre puntuale. E il Suo tempismo è importante quanto il COSA e il COME della Sua visione. Devi aspettare tutti e tre questi aspetti per vedere l'opera di Dio nella tua vita.

VISIONE POLAROID

Avete mai scattato una foto con una Polaroid? Tirate fuori il cartoncino è

più lo guardate, più diventa nitido. Questo è stato vero nella mia vita. Quando ho iniziato a lavorare nella missione di Saddleback, non sapevo come sarebbe andata a finire. Tutto ciò che sapevo era che Dio mi aveva

segue de pag. 8

Loro non parlavano inglese, né tedesco o olandese e io non conoscevo il rumeno.

Seduti in una semplice stanza, lontano da occhi indiscreti, quel pomeriggio siamo riusciti ad escogitare un sistema meraviglioso.

Dopo i primi inutili tentativi di comunicare, ho preso la mia Bibbia in olandese e loro la loro in rumeno.

Ho cercato 1 Corinzi 16:20 e gliel'ho mostrato. Hanno cercato il passo in questione (i libri della Bibbia sono riconoscibili in quasi tutte le lingue) e hanno letto: "Tutti i fratelli vi salutano.

Salutatevi con un santo bacio". Il che abbiamo fatto con grandi sorrisi e pacche sulla spalla.

Gheorghe ha cominciato a sfogliare la sua Bibbia e alla fine mi ha indicato Proverbi 25:25 "Una buona notizia da un paese lontano è come acqua fresca a una persona stanca e assetata".

Era il turno di Ion, che con gli occhi che brillavano dalla gioia mi fece leggere: "Infatti io ho provato una grande gioia e consolazione per il tuo amore, perché per opera tua, fratello, il cuore dei santi si è fortificato" (Filemone 7). E così via.

Provammo tanta commozione nel lasciarci, ma eravamo felici. Più tardi venni a sapere che per Gheorghe e Ion quello era stato uno dei giorni più belli della loro vita!

Alla fine della mia permanenza avevo consegnato tutte le Bibbie. Ancora una volta la missione era stata compiuta e il Signore mi aveva preservato.

Grazie a Dio!

Anne van der Bijl

NOTIZIARIO

OSPITI

Peter Kilian, Mauro (Colleferro Rm)

ATTIVITA'

Santa cena domenica 10 gennaio e 7 febbraio
Giornata della Memoria con la proiezione del film.....

direzione: Stefano Zingaretti
redazione: Cristiana Crociani, Loide Galoto
hanno collaborato

... dalle nostre agapi

CREPE SUZETTE di Giovanna Di Trapani

Ingredienti per 10 persone

2 litri di latte, 1 kg di farina, 6 uova, 200 gr di zucchero, burro

Preparazione Mettete in una terrina i tuorli, la farina, un cucchiaino di zucchero, un pizzico di sale e mescolate servendovi di una frusta. Aggiungete il latte continuando a mescolare fin quando avrete ottenuto un composto fluido, senza grumi. Amalgamate all'impasto i bianchi montati a neve, mescolando bene ma lasciando una superficie di piccola schiuma per dare alla crepe un aspetto spugnoso. Mettete l'impasto in frigo per circa mezz'ora per farlo raffreddare. Fate sciogliere un po' di burro in una padella e versatevi un mestolino della pastella che avete preparato muovendo quest'ultima in modo che si espanda uniformemente sul fondo, questa operazione va ripetuta ogni 2 crepe. Appena la crepe comincia a dorarsi giratela sull'altro lato e dopo un minuto (questo è il tempo necessario per la doratura della crepe) toglietela dalla padella. Man mano che preparate le crepe, spalmate su ognuna, a piacere, marmellata o nutella e spolveratele di zucchero.

Vincitrice del **terzo premio** per la "Migliore Presentazione della ricetta" della Gara Culinaria dell'8 marzo 2009

chiamato a lavorare in questo posto. Quello che sapevo era tutto lì.

Poi, nel cammino col Signore e nel lavorare con Lui in questi anni, la visione è diventata sempre più nitida. Si potrebbe anche dire che la visione di Dio è come una pergamena.

Quando srotoli una pergamena, non la vedi tutta da cima a fondo; vedi solo il pezzetto che ti sta davanti.

Così arrotoli quello che hai visto e srotoli il prossimo pezzetto. E la volontà di Dio nella nostra vita è così.

Non ti mette davanti, tutto insieme, il Suo piano per te. Se tu sapessi tutto quello che c'è davanti nel resto della tua vita, forse ti suicideresti.

Ci sono dei giorni difficili in arrivo, assieme a tempi di scelta, degli spigoli scomodi, difficoltà e crisi che probabilmente non penseresti di poter affrontare. E la verità è che non ce la fai ad affrontarle. Ma la Sua grazia ti basta per ogni giorno, e quando arrivi al problema, la Sua grazia ci sarà sempre.

Quindi non prendere in prestito le grane del futuro preoccupandoti di ciò che potrà succedere. Gesù ha detto: "Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di sé stesso. Ogni giorno porta il proprio affanno" Matteo 6:34

Cerca invece la visione di Dio giorno per giorno. Ricevi visione da Dio chiedendo: "COSA vuoi che io faccia? COME vuoi che io lo faccia? E QUANDO me lo vuoi far fare?"

Devi smettere di pregare: "Dio, benedici quello che sto facendo," e co-

mincia invece a pregare: "Dio, aiutami a fare quello che Tu stai benediciendo."

Io mi alzo la mattina e prego questa preghiera ogni giorno: "Dio, so che oggi farai delle cose fantastiche nel mondo. Mi daresti il privilegio di far parte di qualche cosina che farai? Voglio solo far parte della Tua volontà. Voglio far parte di quello che Tu stai benediciendo."

Rick Warren

CONVEGNO DI PORTE APERTE 2010 "CREDENTI NASCOSTI"

Il **Convegno di Porte Aperte** si terrà quest'anno nei giorni **23, 24 e 25 Aprile** presso l'**Hotel Punta Nord, Via Tolemaide, 4 - Torre Pedrera (Rimini)**

I nostri convegni sono un'occasione per approfondire la conoscenza della realtà dei cristiani perseguitati e per far convergere idee, riflessioni e propositi in questo campo.

***Prenotatevi subito,
i posti sono limitati!***

Per prenotazioni telefonare al numero **045 6631224** (orari ufficio) oppure scrivi a

info@porteperteitalia.org

L'acconto da dare in fase di prenotazione è di 30 euro.

10 Cose che Dio non ti chiederà!

1. Dio non ti chiederà che modello di auto usavi; *ti chiederà quanta gente hai trasportato.*
 2. Dio non ti chiederà i metri quadri di casa tua; *ti chiederà quanta gente hai ricevuto in casa.*
 3. Dio non ti chiederà la marca dei vestiti nel tuo armadio; *ti chiederà quanta gente hai aiutato a vestire.*
 4. Dio non ti chiederà quanto era alto il tuo salario; *ti chiederà se lo hai guadagnato onestamente.*
 5. Dio non ti chiederà quale era il tuo titolo; *ti chiederà se hai svolto il tuo lavoro al meglio delle tue capacità.*
 6. Dio non ti chiederà quanti amici avevi; *ti chiederà quanta gente ti considerava suo amico.*
 7. Dio non ti chiederà in quale quartiere vivevi; *ti chiederà come hai trattato i tuoi vicini.*
 8. Dio non ti chiederà il colore della tua pelle; *ti chiederà della purezza della tua anima.*
 9. Dio non ti chiederà perché hai tardato tanto a cercare la salvezza; *ti porterà con amore nella Sua casa in cielo e non alle porte dell'inferno.*
 10. Dio non ti chiederà con quante persone hai condiviso il Suo messaggio; *semplicemente ti chiederà se ti sei vergognato di farlo.....*
- Gesù Cristo ha detto: "Se tu mi rinnegherai davanti ai tuoi amici, lo ti rinnegherò davanti al Padre mio."

... testimonianza

FRATELLO ANDREA

Per molti anni “fratello Andrea” (pseudonimo usato per nascondere la sua vera identità data la natura della sua missione), ha attraversato le frontiere dell'ex Cortina di Ferro per portare delle Bibbie là dove allora era proibito leggere e diffondere la Parola di Dio.

Ecco una delle sue avventure spesso molto rischiose. Quando una volta sono arrivato vicino alla frontiera oltre il Danubio per entrare in Romania mi sono ritrovato a pensare: “Meno male che ci sono solo poche macchine: faremo subito”. Ma 40 minuti dopo stavo ancora aspettando che gli agenti finissero di ispezionare la prima macchina. Quando poi mi sono reso conto che la seconda macchina in fila, era rimasta in sosta per circa mezz'ora davanti alla Dogana, ho cominciato a preoccuparmi. Praticamente tutti i bagagli di quella famiglia erano sparsi sul marciapiede, mentre la polizia stava cercando chissà cosa; ogni macchina prima di me, stava subendo lo stesso trattamento. Gli agenti non solo ispezionavano i bagagli, ma smontavano i sedili, i porta bagagli e perfino le ruote.... Mi ero allarmato pensando a tutte le Bibbie nascoste sotto le valigie nel mio portabagagli. Più mi avvicinavo agli agenti di polizia e più mi preoccupavo: “Signore”, ho pregato mentalmente, “come faccio se vedono quelle Bibbie? In Romania ci sono tanti credenti che ne hanno disperato bisogno, non sopporto l'idea che possano essere confiscate”. Ho cercato di calmarmi e ho ripreso a pregare: “Signore, ti chiedo un

miracolo. Prenderò alcune di quelle Bibbie e le metterò in vista sul sedile accanto al mio e le altre nel portabagagli sopra le valigie in modo che gli agenti non possano fare a meno di vederle, ma Tu puoi fare in modo che non le vedano!”. Ed è esattamente quello che ho fatto prima di mettere in moto la macchina per arrivare al posto di blocco.

Quando è arrivato il mio turno, mi sono avvicinato alla polizia e ho consegnato il mio passaporto e gli altri documenti. Contrariamente a quanto era accaduto in precedenza, c'era un solo agente che ha guardato i documenti, ha scritto qualcosa sul suo libretto e poi mi ha fatto cenno di andarmene. Non ci potevo credere, ma in 30 secondi avevo passato la frontiera ed ero libero di entrare in Romania con tutte le Bibbie che i credenti olandesi avevano comprato, perché le portassi ai credenti romeni. Di quel viaggio ho tanti ricordi, soprattutto quello di un culto una domenica mattina che è durato dalle 9.00 alle 13.00. Ma quello non era niente paragonato a un'altra riunione durata dalle 9.00 alle 17.00.... Durante la mia permanenza in Romania avevo notato come tutti avessero paura di parlare circa le Bibbie, perché temevano che agenti o spie della polizia fossero ovunque. Comunque in alcuni posti segreti e soprattutto di notte, sono riuscito a consegnare a diverse comunità di credenti, le Bibbie che avevo portato.

Un giorno, per la prima e unica volta, riuscii a parlare abbastanza liberamente con due credenti piuttosto anziani, Gheorghie e Ion, e che conversazione!

continua a pag. 11

IL VERSETTO CHE NON CONOSCEVO

Un giorno venne nella nostra chiesa un predicatore che era stato missionario in Cina. Ci raccontò di essere rimasto in carcere per molti anni con altri credenti cinesi, senza nemmeno una copia della Bibbia.

Grazie a Dio molti di loro conoscevano tanti brani biblici a memoria che ripetevano durante le lunghe giornate in prigione.

A un certo punto quel predicatore disse: “Sono convinto che tutti voi conoscete a memoria Isaia 40:10”. Con un forte senso di vergogna cercai di nascondere la faccia.

Non avevo la minima idea di cosa dicesse quel versetto e dato che ero seduto nelle prime file, temevo che il predicatore mi interrogasse. In effetti, non avevo mai pensato di imparare a memoria dei versetti e quel giorno tutta la mia ignoranza venne alla luce.

Di nascosto, dietro alla persona seduta davanti a me, cercai nervosamente sulla mia Bibbia quel versetto in Isaia: *“Ecco il Signore viene con potenza, con il suo braccio egli domina. Ecco il suo salario è con Lui, la sua ricompensa lo precede”*. Intanto il predicatore diceva: “Mentre eravamo in prigione, queste parole ci incoraggiavano ad aspettare la liberazione del Signore. Ci aggrappammo a questa e a tante altre promesse fino al giorno in cui uscimmo dal carcere”.

Continuò a raccontare che un giorno ebbe un collasso e sentì che i medici dicevano che non ce l'avrebbe fatta. Improvvisamente si ricordò di un altro verso che aveva imparato anni prima: “Il vostro cuore non sia turbato, abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me” (Giovanni 14:26). Lo ripeté diverse volte a bassa voce e una grande calma scese nel suo cuore. Poco dopo guarì completamente e fu in grado di ringraziare il Signore perché, al momento adatto, lo Spirito Santo aveva riportato nella sua mente quelle parole “riposte” nel suo cuore (Salmo 119:11) tanti anni prima.

Prima di concludere, quel predicatore lanciò una sfida a tutti i presenti: “Nella Bibbia ci sono migliaia di promesse, quante ne ricordate?”.

Quella sera tornai a casa abbattuto per la mia grande ignoranza. Per quanto mi sforzassi, non riuscivo a ricordare che poche decine di promesse, in modo vago senza saperle collocare.

Eppure fino ad allora ritenevo di conoscere la Bibbia. Il giorno seguente cominciai a studiare a memoria una serie di versetti e dopo tanti anni continuo a farlo regolarmente.

uceb

TURCHIA

Nel primo secolo dopo Cristo, in Turchia avvenne un rapido sviluppo del Cristianesimo e vi sorsero delle chiese fiorenti come quella di Efeso e le chiese della Galazia.

Anche le sette chiese a cui furono indirizzate le lettere in Apocalisse capitoli 2 e 3, si trovavano nell'attuale Turchia. Attualmente, di questo passato cristiano così importante, in Turchia restano solo le antiche rovine delle città visitate dagli apostoli e nelle quali nacquero quelle chiese. Oggi, su più di 43 milioni di abitanti, il 99,7% dei turchi è musulmano sunnita e solo lo 0,12% della popolazione si definisce cristiana, ma ovviamente non tutti sono dei veri nati di nuovo.

Sebbene nel 1924 la Turchia sia diventato uno Stato laico, l'Islam continua a far parte dell'identità nazionale. Un vero turco deve essere musulmano; i cristiani vengono considerati stranieri e perfino nemici. Spesso lo Stato e i media diffondono

notizie false contro i cristiani, a volte con gravi conseguenze. Nel 2007 un uomo ha incendiato un luogo di culto e ha sparato diversi colpi di arma da fuoco.

In seguito si è giustificato dicendo che aveva letto sul giornale delle notizie "inquietanti" su quella chiesa.

Uno degli avvenimenti più violenti contro i cristiani è accaduto nell'aprile del 2007 quando tre servitori del Signore, due dei quali turchi convertiti dall'Islam, sono stati torturati e uccisi da alcuni giovani musulmani che avevano fatto



finta di essere interessati al Vangelo.

Recentemente il Ministero della Pubblica Istruzione ha introdotto un libro di testo per gli studenti delle scuole medie, nel quale l'opera dei missionari cristiani viene presentata come un elemento che distrugge l'unità nazionale e culturale.

Nel libro ci sono dei suggerimenti pratici su come individuare un missionario e le sue attività "che danneggiano la nazione" e i ragazzi sono incoraggiati a segnalarli.

Soggetti di preghiera per la Turchia:

1. per i credenti che devono affrontare i pregiudizi della maggioranza musulmana.
2. che questi pochi credenti possano essere dei validi testimoni nonostante le difficoltà.

3. che possa finire la campagna denigratoria contro i cristiani attraverso i media.
4. che i ragazzi turchi possano essere protetti da tutto ciò che può influenzarli contro i figli di Dio.